

AVVISO PUBBLICO

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITA' CASA-LAVORO PER LAVORATORI CON DISABILITA' A CARICO DEL FONDO REGIONALE DISABILI DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L. 68/99 E DELLA L.R. 17/05.

Normativa di riferimento

- **Legge 12 marzo 1999, n. 68** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" l'art. 14 che prevede la costituzione di un Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili; **e ss.mm.ii.**;
- **la Legge 5 febbraio 1992, n. 104** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e **ss.mm.ii.**;
- **Legge regionale Emilia-Romagna n. 17 del 26/07/2005** recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" in particolare l'art. 19 **e ss.mm.ii.**;
- **Legge n. 56 del 7 aprile 2014** "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"
- **Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015**, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" **e ss.mm.ii.**;
- **DGR 214/2017** "Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili";
- **DGR 1073/2017** "Piano per le attività Fondo Regionale disabili 2017 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa – lavoro Approvazione indirizzi, criteri di riparto, assegnazione delle risorse."

.....

Art. 1 - Oggetto dell'iniziativa

L'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in attuazione della DGR 1073/2017 "Piano per le attività Fondo Regionale disabili 2017 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa – lavoro Approvazione indirizzi, criteri di riparto, assegnazione delle risorse", concede contributi in misura forfettaria per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto casa-lavoro-casa a persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro.

I contributi dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona per la quale la disabilità risulti da attestazione dei servizi competenti¹ e per la quale la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro.

Art. 2 – Beneficiari

¹ Per "attestazione dei servizi competenti" si intende l'attestazione del riconoscimento di disabilità ai sensi della L. n.68/99.

Secondo quanto stabilito nell'allegato 1 della DGR n. 1073 del 17/7/2017, sono ammessi a beneficiare delle risorse disponibili persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, nella condizione di seguito descritta:

- persone con disabilità che sono state occupate nel corso del 2017 nell'ambito della L. 68/99 o della L. 482/68;
- oppure persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

Art. 3 - Criteri di ammissibilità delle richieste

Le richieste saranno dichiarate ammissibili qualora siano posseduti i seguenti requisiti:

- Essere residenti nei Comuni appartenenti al Distretto dell'Appennino Bolognese al momento della presentazione della domanda e, nel caso di variazione di residenza, essere stati residenti in uno dei Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese nel 2017;
- aver avuto nel 2017 un rapporto di lavoro;
- trovarsi in una condizione di difficoltà nella mobilità casa-lavoro e di provvedere per necessità a servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro.

Art. 4 – Cumulabilità dei benefici con altre iniziative di facilitazione del trasporto

I contributi oggetto del presente bando **non sono cumulabili con altre agevolazioni** erogate da soggetti pubblici e/o privati per il miglioramento del trasporto casa-lavoro nel caso in cui siano riferiti alle medesime spese.

Art. 5 - Risorse finanziarie disponibili e importo dei contributi assegnabili

Le iniziative oggetto del presente Avviso Pubblico sono finanziate con il contributo del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili.

Le risorse finanziarie disponibili per il Distretto dell'Appennino Bolognese ammontano complessivamente a 15.285,00 euro.

Per ciascuna richiesta di contributo verrà rimborsato unicamente l'importo delle spese autocertificate (fino ad un limite massimo di € 3.000,00 – tremila) dal richiedente, tramite:

- autocertificazione delle spese sostenute direttamente o da parenti/affini entro il terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, o associazioni di volontariato o da colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- autocertificazione di non aver richiesto o ottenuto finanziamenti o benefici per il miglioramento del trasporto casa-lavoro riferiti allo stesso periodo o ai medesimi beni;
- presentazione dell'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro.

Le spese sostenute e autocertificate potranno riferirsi unicamente a costi sostenuti nell'anno 2017.

Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore alla disponibilità stanziata, l'importo del contributo unitario da assegnare sarà ridotto in modo proporzionale, fino all'utilizzo di tutta la somma stanziata.

Art. 6 – Modalità di presentazione delle richieste di contributi

Potranno presentare richiesta di assegnazione di contributi persone **disabili, individuate come dagli articoli 2 e 3**, assunti presso aziende (o unità produttive di aziende) localizzate nel territorio metropolitano di Bologna.

Le richieste di contributi vanno redatte sull'apposito **MODULO DI RICHIESTA** (allegato al presente Avviso) da compilare in tutte le sue parti.

Nel MODULO DI RICHIESTA dovrà essere autocertificata la situazione di necessità di trasporto personalizzato, da e verso il luogo di lavoro, con una breve descrizione della propria

situazione occupazionale e delle difficoltà incontrate nella mobilità casa-lavoro. Nel modulo di richiesta deve essere attestato anche il possesso dei requisiti previsti all'artt.2 e 3, nonché le situazioni di non cumulabilità previste all'articolo 5; il modulo potrà essere compilato anche con l'assistenza di eventuali Servizi territoriali che abbiano in carico il lavoratore richiedente.

AL MODULO DI RICHIESTA dovrà essere allegata:

- a) l'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro
- b) una fotocopia del documento di identità non scaduto del richiedente
- c) modello IBAN (necessario per l'erogazione del contributo)

Le richieste vanno inviate tramite:

- **raccomandata con avviso di ricevimento**, All'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese – Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità – Piazza della Pace n.4 – 40038 Vergato (BO).

oppure

- **Posta Elettronica** al seguente indirizzo: elena.mignani@unioneappennino.bo.it (a seguito del ricevimento della richiesta e materiali allegati, verrà inviato all'indirizzo del richiedente il numero di protocollo della domanda ricevuta entro 4 giorni feriali. Nel caso in cui entro il termine indicato, il cittadino non riceva riscontro, sarà suo onere contattare il numero 051.6780533 per risolvere la problematica del mancato ricevimento da parte dell'Ente)

oppure

- **Posta Certificata** al seguente indirizzo: isec.unioneappennino@cert.cittametropolitana.bo.it

Sarà accettata **una sola domanda di contributo per ciascun beneficiario.**

Art. 7 – Termini di invio delle richieste di contributi

Le richieste di contributi potranno essere presentate, con le modalità sopra indicate, **dal 26 marzo al 30 aprile 2018**. Saranno ammesse all'istruttoria solo le domande complete della documentazione richiesta.

Per stabilire il rispetto di detto termine farà fede esclusivamente la data di invio della raccomandata con avviso di ricevimento o la data di invio della e-mail del richiedente.

Art. 8 - Istruttoria delle richieste di contributi

Il procedimento di istruttoria delle istanze pervenute avrà inizio il giorno successivo alla scadenza del presente Avviso Pubblico. L'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità, valuterà le richieste di contributo esaminando la documentazione presentata.

In caso di insufficienza nella documentazione presentata l'Ufficio provvederà a sospendere l'istruttoria di valutazione per richiedere le necessarie integrazioni.

Le richieste ritenute ammissibili saranno evase nei limiti di capienza delle risorse previste.

Art. 9 - Tipologie di interventi finanziabili

Le risorse erogate dovranno essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per il raggiungimento del posto di lavoro, ivi compresa anche la messa a punto di ogni strumento/iniziativa utile per il raggiungimento dell'autonomia negli spostamenti casa-lavoro del lavoratore disabile interessato.

Le spese autocertificate dovranno essere riferite all'anno **2017** e potranno riguardare (a puro titolo

esemplificativo) al:

- pagamento di servizi taxi o di trasporto personalizzato;
- utilizzo del veicolo personale e/o familiare o di associazioni di volontariato o di colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, per il quale verrà rimborsato un importo forfettario per le spese di carburante calcolato in € 0,70 per Km di distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro del beneficiario, tenendo a riferimento un numero di giornate lavorative medie annue pari a 270;
- l'acquisto o la modifica di veicoli adattati (quadricicli, carrozzine elettriche), in questo caso sarà necessario autocertificare di non aver richiesto o ottenuto contributi ai sensi della Legge n.29/97;
- rimborso chilometrico delle spese di trasporto a colleghi di lavoro (car-sharing, car pooling, etc).

Art. 10 - Modalità di erogazione dei contributi

L'esito dell'istruttoria sarà approvato con atto dell'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità e sarà comunicato a tutti coloro che hanno presentato la domanda di contributo.

Per le domande ritenute ammissibili e finanziabili l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ad avvenuto trasferimento delle risorse da parte della Regione.

Il contributo assegnato è strettamente personale, non è soggetto a ritenute fiscali (art. 34 DPR 601/1973) e dovrà essere utilizzato esclusivamente a rimborso delle spese di trasporto casa-lavoro-casa effettuate dal lavoratore disabile interessato (o dai suoi familiari conviventi).

Art. 11 – Controlli, valutazione e monitoraggio degli interventi

L'Istituzione si riserva la facoltà di verificare la persistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti che hanno legittimato l'assegnazione dei contributi, anche mediante controlli a campione sulle dichiarazioni rese.

Art. 12 – Comunicazioni relative al procedimento

Ai sensi della L.241/90 e sue modifiche e integrazioni, l'Unità Organizzativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità

Il Responsabile del procedimento è Elena Mignani, Responsabile dell'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità.

Il procedimento relativo al presente avviso prenderà avvio a decorrere dal giorno successivo a quello della data di scadenza dell'avviso stesso e si concluderà (fatta salva la facoltà di differire il termine conclusivo, come previsto dalla normativa vigente in materia, L.241/90) con l'approvazione dell'istruttoria, effettuata da parte del Responsabile, 30 giorni dalla scadenza del presente Avviso Pubblico.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione venga in possesso a seguito del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla procedura oggetto del bando. Le informazioni sul trattamento dei dati sono riportate nell'allegato sottostante "Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili".

Art. 13 – Indicazioni del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 14 - Informazioni

Il presente avviso e la modulistica per la presentazione della richiesta di contributo sono disponibili

sul sito internet dei singoli Comuni e sul sito dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese www.unioneappennino.bo.it

Per ogni altro chiarimento sulle modalità di compilazione e invio delle istanze è possibile scrivere all'indirizzo: elena.mignani@unioneappennino.bo.it o contattare l'Area Famiglia, Minori e Vulnerabilità – 051.6780533.

Allegati all'Avviso Pubblico

Costituiscono parte integrante del presente Avviso Pubblico provinciale i seguenti allegati:

- ➔ Modulo di richiesta di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro;
- ➔ Modello IBAN (per permettere l'erogazione del contributo);

f.to La Responsabile
Area Famiglia, Minori, Vulnerabilità
Dott.ssa Elena Mignani